

Quartiere CITTA' VECCHIA

Libreria LA BANCARELLA

# la Riconciliazione tra Chiesa e Massoneria

*incontro* CON:

ROSARIO F. ESPOSITO



giovedì  
5  
GIUGNO  
1980  
ore 21,15'

NEI LOCALI DELLA LIBRERIA

V. TELLINI N.

19

Piombino

VENERDI 5 GIUGNO 1980

ROSARIO ESPOSITO parlerà su: LA RICONCILIAZIONE TRA CHIESA E MASSONERIA

IL 19 Luglio 1974 la Santa Sede ha apertamente dichiarato l'abrogazione della scomunica del 28 aprile 1738, nei confronti della Massoneria. Siamo arrivati a ciò grazie ai numerosi studi e chiarimenti fatti in tutto il mondo sull'argomento. Questo dibattito in libreria offre un ulteriore contributo alla conoscenza e al rispetto della diversità delle idee che però hanno un denominatore comune, il miglioramento dello stile di vita sia, religiosa che umanistica.

L'ipotesi della pace tra chiesa e Massoneria è stata ormai accolta sia ai vertici che alla base, e i congressi di Ariccia e Roma hanno dato un contributo essenziale al dialogo.

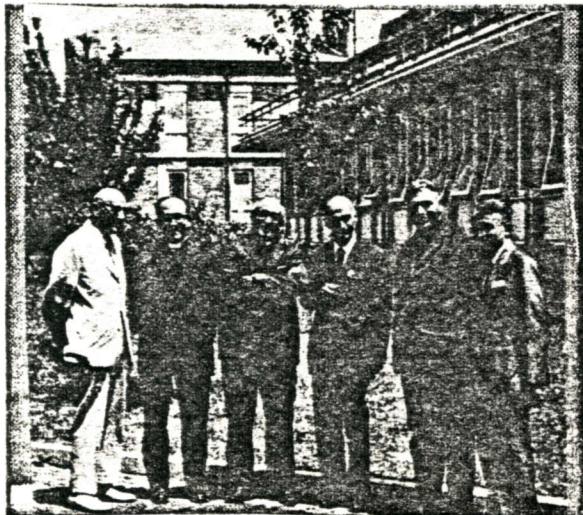
Rosario Esposito è uno dei maggiori studiosi in questo campo e ha pubblicato diversi libri sull'argomento con la serenità necessaria a far conoscere il fenomeno Massoneria in tutti i suoi aspetti; anche se non sempre, piacevoli e critici. Esposito si ripresenta al pubblico dei lettori con la ristampa della sua opera prima, sulla massoneria vista e rivisitata al passo con i tempi e tenendo conto dello sviluppo del dialogo. «L'attuale rifacimento» dice Esposito «è aggiornamento fa il possibile per raggiungere risultati migliori, ma senza illusioni».

GLOSSARIO

**La massoneria:** di questa «misteriosa» associazione, attorno alla quale sono fiorite leggende e pregiudizi che hanno mosso la fantasia popolare, gli studiosi hanno ormai chiarito le origini, le componenti ideologiche e i comportamenti politici, le vicende dei principali protagonisti.

Ora un bilancio di questi studi viene tentato in un convegno in corso a Torino fino al 1° giugno, organizzato dall'Assessorato alla cultura. Alcuni degli storici che più si sono occupati del tema, da Alessandro Mola a Carlo Francovich, da Augusto Comba a Franco Della Peruta, discuteranno della «Massoneria nella storia d'Italia» dal Settecento alla crisi dello Stato liberale.

La partecipazione al convegno di due storici e sacerdoti cattolici, Ferrer Benimeli, docente all'Università di Saragoza, e Giovanni Caprile, redattore di Civiltà Cattolica, permetterà di fare il punto sui rapporti tra Chiesa e Massoneria, tema di un loro recente libro pubblicato dalle Paoline. Su quest'opera «Chiesa e Massoneria, ieri oggi e domani» abbiamo chiesto una valutazione al nostro collaboratore Alessandro Mola, direttore scientifico del convegno di Torino e autore egli stesso di una «Storia della Massoneria italiana dall'Unità al fascismo», edita nel '76 da Bompiani.



ARICCIA, Casa Divin Maestro, venerdì 18 luglio 1969. - Le delegazioni in un intervallo del terzo incontro bilaterale. Da sinistra: Avv. Roberto Ascarelli, Don Vincenzo Miano, l'Autore, il G. M. Giordano Gamberini, il P. Giovanni Caprile, il Prof. Augusto Comba.

LA FOTO SI RIFERISCE AL 1° INCONTRO TRA MASSONI E CATTOLICI, QUELLO INDICATO COME L'AUTORE È ROSARIO ESPOSITO AUTORE DEI LIBRI ELENCATI ALLE PAG. SEG.

**MASSONERIA:** ASSOCIAZIONE SEGRETA LE CUI ORIGINI DEBBO NO PROBABILMENTE RIALLACCIARSI ALLE CORPORAZIONI DI MURATORI (MASONRY) SEC. XV° CHE ESISTEVANO IN GERMANIA E IN INGHILTERRA E SI TRAMANDAVANO IN SEGRETO LE NORME DEL MESTIERE E PERSEQUIVANO COMUNI IDEALI ETICO-RELIGIOSI. LA MASSONERIA ACCOMPAGNÒ E APPOGGIÒ I TENTATIVI RIFORMISTI DEI SOVRANI ILLUMINATI E DANDO UN NOTEVOLE APPORTO ALLA RIVOLUZIONE FRANCESE E ALLA POLITICA DI NAPOLEONE. GIÀ CONDANNATA DA CLEMENTE XII°-X IL SUO CARATTERE ANTICATTOLICO LA MASSONERIA ASSUNSE NEL SEC. XVIII L'ORGANIZZAZIONE E IL RITUALE CHE HA SEMPRE CONSERVATO:

-TUTTI I SUOI ADERENTI (O FRATELLI) SONO RIUNITI IN LOGGE DIPENDENTI DA UN MAESTRO DEL SEGGIO; PIÙ LOGGE COSTITUISCONO UNA GRAN LOGGA PRESIEDUTA DA UN GRAN MAESTRO; IL RAGGRUPPAMENTO DI TUTTE LE LOGGE DI UNO STATO FORMA IL GRANDE ORIENTE.

**MASSONERIA AZZURRA:** COMPRENDE I PRIMI GRADI, DETTI SIMBOLICI O ANCHE DI PROVA CHE IN GENERE SONO DUE (APPRENDISTA, COMPAGNO) E PREPARANO AL TERZO GRADO (MAESTRO)

**MASSONERIA BIANCA:** I TRE SUPREMI GRADI DELLA M. DI RITO SCOZZESE, DAL 30.° AL 33.°, SI CHIAMANO GRADI AMMINISTRATIVI. COSTITUISCONO LA DIREZIONE SUPREMA DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEL MEDESIMO RITO.

**MASSONERIA FEMMINILE O D'ADOZIONE:** È QUALCOSA COME UN TERZO ORDINE MASSONICO. IN ITALIA LE PRIME LOGGE DATANO AL 1845 A LIVORNO. ATTUALMENTE A PALAZZO GIUSTINIANI UFFICIALMENTE PREVALE LA NETTA PRECLUSIONE A TALE MASSONERIA.

**MASSONERIA NERA:** COMPRENDE UN NUMERO VARIABILE DI GRADI COSIDETTI DI PERFEZIONE E ANCHE FILOSOFICI CHE PREPARANO QUELLO DEL GRANDE ELETTO (KADOSH) CHE IL GRADO DI RIVELAZIONE COMPLETA DELL'ESSENZA DEL SEGRETO MASSONICO.

**MASSONERIA OPERATIVA:** ERA LA CORPORAZIONE DEI COSTRUTTORI DELLE CATTEDRALI. AVEVA UN CARATTERE SPICCATAMENTE CATTOLICO.

**MASSONERIA ROSSA:** COMPRENDE UN NUMERO VARIABILE DI GRADI.

**MASSONERIA SIMBOLICA:** NATA SULLA PIATTAFORMA DELLA M. OPERATIVA, DIVENTÒ METTAMENTE PROTESTANTE. NELLE NAZIONI LATINE DIVENNE SEMPRE PIÙ ANTICLERICALE.

# Una loggia in giallo

Gianni Vannoni  
MASSONERIA, FASCISMO  
E CHIESA CATTOLICA  
Laterza, Bari, 297 pagine, 9000 lire

- A.: DI L.:  
AVVENTO DI LUCE
- A.: D.: M.:  
PEREOPAGO DELLE  
MASSONE.
- A.: G.: D.: A.:  
D.: U.:  
ALLA GLORIA DEL  
GRANDE ARCHITETTO  
DELL'UNIVERSO
- C.: O.: C.:  
CAN. D'ONORE DELLA  
SANTA CRIPTA
- F.: (OPPURE FF.):  
FRATELLO
- G.: M.:  
GRAN MAESTRO
- N.: S.: (NH.: SS.):  
NOSTRO SALUTO
- V.: L.:  
VENERABILE LOGGIA
- T.:  
TEMPIO

**I**RRIDUCIBILE nemico della Massoneria rimase, sino alla morte, padre Florido Giantulli S. J., autore di L'essenza della massoneria italiana: il naturalismo (Firenze, 1973). Sulla sua scia si muove il trentenne Gianni Vannoni, che da Laterza pubblica Massoneria, fascismo e Chiesa cattolica: «Un "giallo" ben congegnato», qui e là sorretto da frammenti documentari. Come nella polemica clericale di fine Ottocento, anche in Vannoni tutto ciò che nel mondo sa d'intrigo e d'infanzia arriva dalla Massoneria.

La trama del suo racconto è tra le più suggestive. L'intera storia nazionale, infatti, dall'intervento nella grande guerra alla Conciliazione del 1929, altro non sarebbe che la serpentina tracciata dalla lotta tra le sue «famiglie» nelle quali, dal 1908 al 1973, si divide la Massoneria italiana: il Grande Oriente d'Italia, governato dai Grandi Maestri Nathan, Ferrari e Domizio Torrigiani; e la Serenissima Gran Loggia di Piazza del Gesù, con i Sovrani Grandi Commendatori Saverio Fera e Raoul Palermi.

La massificazione dei cittadini, l'impresa di Fiume, guidata da un D'Annunzio debitamente massonizzato, il tracollo della vana restaurazione liberaldemocratica di Nitti e Bonomi, naturalmente sospetti di legami massonici, e la marcia su Roma, ispirata, guidata e condotta in porto da una congrega di massoni occulti e dichiarati, non sarebbero che altrettante riprove dell'inesauribile perversione cospiratoria del Serpente Verde. In verità, nessun autore di parte massonica era mai giunto ad attribuire all'Ordine liberomuratorio tanta onnipotenza quanta gliene riconosce, fantasiosamente, Gianni Vannoni.

Ma v'è di più. Secondo Vannoni anche Mussolini — che al congresso socialista del 1914 aveva fatto deliberare l'espulsione dei massoni dal psi e che nel 1925 presentò personalmente la legge che vietava ai pubblici impiegati l'appartenenza ad associazioni segrete, cioè alla Massoneria — sarebbe stato una tessera del composito mosaico disegnato tra Palazzo Giustiniani e Piazza del Gesù. Accanto a Roberto Farinacci, Italo Balbo, Giacomo Acerbo e ai mandanti del delitto Matteotti, tutt'insieme accomunati dall'affiliazione alle Logge.

Come in ogni buon giallo, non manca il finale a sorpresa: la Conciliazione tra lo Stato e la Chiesa, voluta ed attuata da massoni annidati sulle due rive del Tevere. Autori di quell'impresa, come anche dello scioglimento delle Massonerie «ufficiali», rese ormai politicamente inservibili dal loro logoramento politico, sarebbero misteriosi «Superiori Incogniti», dalle cui supreme decisioni dipenderebbero, con quelle dei «fratelli», le sorti dell'intera Italia. Positivistica, idealistica, atea o fideistica, imbevuta di «nazionalismo teofanico» e di altrettali ingredienti, analiticamente elencati da Vannoni, la Massoneria avrebbe l'intento di sostituire gli uomini a Dio, realizzando in terra un umanesimo radicale di matrice gnostica.

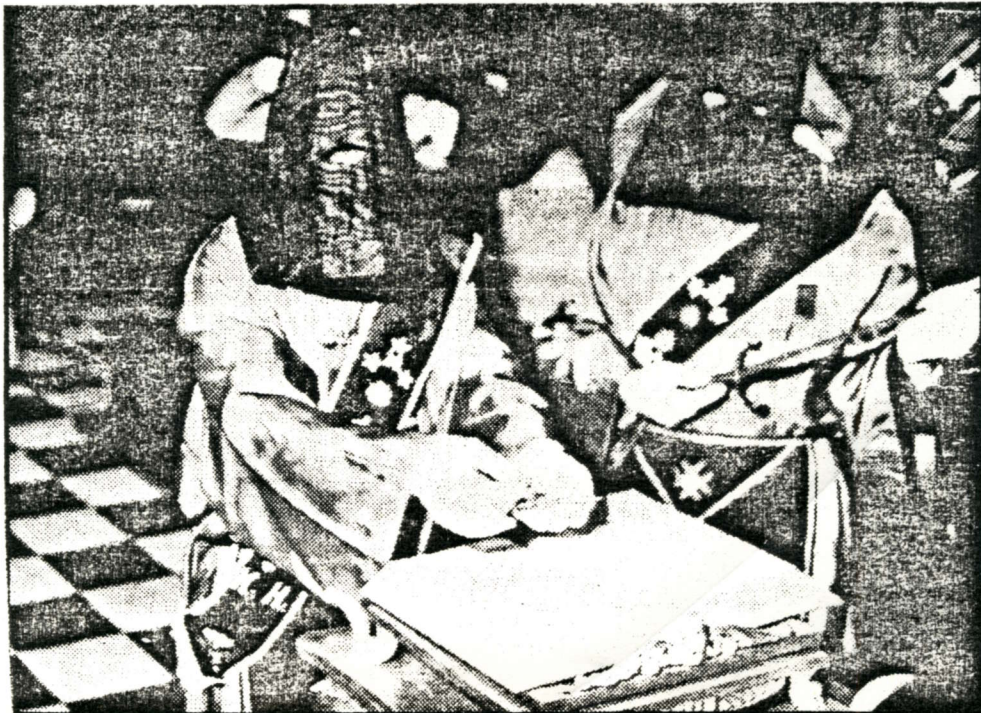
Se è vero che non fornisce molti elementi per intravedere il volto di questi «mangiafuoco», l'Autore lascia però intendere che la situazione dell'Italia contemporanea, fondata sulla compromissione postconciliare tra Chiesa e pragmatismo laicista, liberale e socialista, non è che l'approdo ultimo di un complotto, di una velenosa congiura, invano contrastata da taluni coraggiosi ecclesiastici, sconfessati e perseguitati da altri prelati caduti nella rete liberomuratoria. a. a. m.



SPADA  
FIAMMEGGIANTE  
-SIMBOLEGGIA LA  
CREAZIONE-



STELLA FIAMMEGGIANTE  
È SIMBOLO DELLA  
AZIONE BENEFICA  
DEI 5 SENSI



# L'armistizio tra Chiesa e Massoneria

*Un convegno e alcuni libri discutono i rapporti*

*dei cattolici con i massoni*

Rosario F. Esposito  
**LA MASSONERIA  
E L'ITALIA**

Paoline Torino  
732 pagine, 46.000 lire

José A. Ferrer Benimeli  
Giovanni Caprile S.J.  
**MASSONERIA E  
CHIESA CATTOLICA:  
IERI, OGGI  
E DOMANI**

Paoline, Torino  
250 pagine, 5000 lire

Rosario F. Esposito  
**LA RICONCILIAZIONE  
TRA LA CHIESA  
E LA MASSONERIA**

Longo, Ravenna,  
146 pagine, 5800 lire

**S** COMUNICATA nel 1738, condannata in centinaia di documenti *ex cathedra* e bollata da una implacabile polemica, da alcuni decenni la Massoneria è studiata, senza pregiudizi, anche da eminenti ecclesiastici. La revisione del giudizio della Chiesa sulla Massoneria — associazione sorta a Londra, nel 1717, sulla traccia di antiche corporazioni muratorie — ebbe inizio con il gesuita Hermann Grueber, che pure era stato tra i più documentati fustigatori del settarismo e della chiassosa irreligiosità di alcune organizzazioni cattoliche, soprattutto nei paesi latini. Fu poi il Concilio Vaticano II ad accelerare i tempi di un più pacato confronto, che in Austria, Svezia, Stati Uniti, Australia all'inizio degli Anni Sessanta contava su ormai lunga tradizione e in Francia vide il gesuita Riquet accolto con tutti gli onori in una loggia massonica.

In Italia, il primo incontro tra «delegazioni» delle due Istituzioni, per oltre due secoli polemicamente contrapposte, ebbe luogo in Arcicella

l'11 aprile 1969, alla beneau-spicante Casa del Divino Amore. Per i massoni ne facevan parte il Gran Maestro, Giordano Gamberini, Augusto Comba e Roberto Ascarelli. Per parte cattolica don Vincenzo Miano, membro del Segretariato per i non-credenti, padre Giovan-

ni Caprile S.J., redattore di «Civiltà Cattolica», ove pubblicò documentati saggi sul conflitto Chiesa-Massoneria, e don Rosario F. Esposito S.S.P., autore di *La Chiesa e la Massoneria in Italia dal 1800 ai nostri giorni* (Paoline).

Due mesi appresso, il 15 giugno 1969, al cinema Astor di Savona ebbe luogo il primo incontro pubblico tra un prelado italiano, lo stesso don Esposito, e un dignitario massonico: Giordano Gamberini. Negli anni successivi furono ancora padre Caprile e mons. Ernesto Pisoni ad affiancare Gamberini e altri studiosi, massoni e non massoni, in dibattiti, conferenze, convegni di studio sulle «storie parallele» delle due Istituzioni.

La genesi e il significato storico della vicenda sono ora ricostruiti da don Esposito — 58 anni, docente all'Ateneo Antoniano e alla Pontificia Università Gregoriana — nel saggio *La riconciliazione tra la Chiesa e la Massoneria*. «L'origine del dialogo cattolico-massonico — egli scrive — è nelle biblioteche». Ed aggiunge: «Chi ci manda? Ci mandano i libri e i documenti d'archivio».

Proprio da una prestigiosa esperienza di studi storici nacque il crescente rispetto attestato per la Massoneria da padre José Antonio Ferrer Benimeli. Attraverso opere di vasto impianto, quali *Los Archivos Secretos Vaticanos y la Masoneria* e i quattro volumi di *Masoneria, Iglesia y Ilustracion*, nei quali elenca 2000 ecclesiastici cattolici iniziati massoni nel solo Settecento, padre Benimeli conclude che l'antica scomunica fu dettata da ragioni politiche.

Ha dunque avuto ragione il cardinale Seper, prefetto della Sacra Congregazione per la dottrina della fede, a dichiarare al card. Krol, di Philadelphia, che la scomunica è riservata solo a quanti entrino in Massoneria per

lottare contro la Chiesa, ma non si applica a quanti in Loggia non si sentano in conflitto con i cattolici (19 luglio 1974). Il nome della Massoneria, aggiunge Ferrer Benimeli, non evoca più «congiure occulte, esecuzioni sanguinarie, tutto un insieme di storia clandestina e turbolenta» o un «arrivismo senza scrupoli e senza freni». Occorre invece, aggiunge

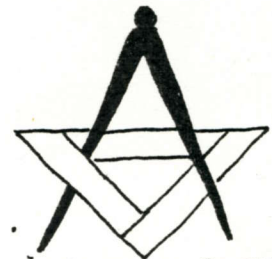
padre Caprile, «riesaminare con onestà di spirito le posizioni mentali, gli atteggiamenti interiori, l'apertura del cuore, la disponibilità a scorgere e a salvare quanto di buono c'è anche in altri», perché «conoscersi, stimarsi, dialogare e, chi sa, un giorno anche collaborare in qualche settore, a vantaggio dell'Uomo... non significa accettare per ciò stesso tutta l'altra ideologia, capitolare su punti irrinunciabili di fede, né rilasciare decreti di canonizzazione».

Sotto il profilo storiografico l'apertura annunciata dalle autorevoli pagine di Ferrer Benimeli e Caprile

non intende certo passare un colpo di spugna sui conflitti, talora anche molto aspri, del passato. Per conoscerlo nella sua autenticità — fatta anche di errori, ben s'intende — il 14 dicembre 1979 è sorto l'Istituto di storia della Massoneria, promosso da studiosi quali Gamberini, Carlo Franco-vich, Esposito e Manlio Cecovini. Anche in Italia inizia dunque una stagione di ricerche storiche analoga a quella che le opere di Ferrer Benimeli, Alec Mellor, Chevalier, Frances Yates han fatto fiorire in Spagna, Francia, Inghilterra.

Aldo A. Mola

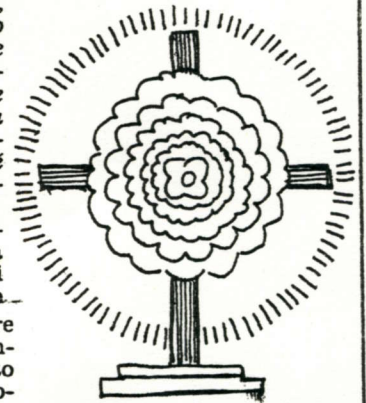
GLI ARTICOLI E LE FOTO SONO  
TRATTE DA:  
-TUTTOISRI- DEL 17/5/80



È IL SIMBOLO DEL RELATIVO



È SIMBOLO DELLA DIVINITÀ



SIMBOLO DEL ROSA + CRUCE  
(IL PIÙ ILLUSTRE ADEPTO FU IL  
DESCARTES)



SIGILLO DI SALOMONE  
IL TRIANGOLO BIANCO È LA DIVINITÀ  
IL TRIANGOLO NERO LA SUA OPPOSIZIONE